



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE
SERVIZIO 1/V.A.S. - V.I.A.
U.O. 1.5 - Opere connesse alle attività estrattive



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0006514 del 15/03/2012

Risposta a

del

Prot. n. 11393 del 22/02/2012

OGGETTO: ME49 VIA N 37 - Snam Rete Gas S.p.A. - Procedura di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. inerente il progetto del metanodotto denominato "Sealine Messina - Palmi (RC), DN 650 (26")" - Parere ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

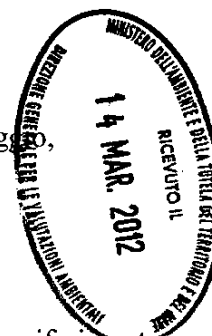
RACCOMANDATA A.R.



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA

RACCOMANDATA A.R.

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 - ROMA



Con nota assunta al prot. n. 21280 del 28/04/2010 di questo Assessorato, in riferimento all'opera di cui in oggetto, la Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza a codesti Ministeri per l'ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., trasmettendo in allegato anche a questo Ufficio copia cartacea e in formato elettronico su apposito cd dello studio di impatto ambientale con annessa sintesi non tecnica e dello studio di incidenza.

Con nota pervenuta per conoscenza e assunta al prot. n. 35419 del 27/05/2010 di questo Assessorato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a invitato la Snam Rete Gas S.p.A. A presentare l'istanza intesa a ottenere la concessione delle aree demaniali e degli specchi acquei interessati dalla realizzazione della condotta in oggetto.

Con nota assunta al prot. n. 37671 dello 09/06/2010 di questo Assessorato, in riferimento all'istanza di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dell'opera di cui in oggetto ai sensi del D.P.R. 327/01, la Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato anche a questo Ufficio copia dell'istanza prima citata e dell'attinente relazione tecnica;

Con nota pervenuta il 16/06/2010 e assunta al prot. n. 50279 del 10/08/2010 di questo Assessorato, codesto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato il completamento positivo delle verifiche in merito alla procedibilità dell'istanza presentata relativamente alla procedura di cui in oggetto.

Con nota anticipata via fax il 13/07/2010 e assunta al prot. n. 46344 del 14/07/2010 di questo Assessorato, codesto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha invitato a partecipare alla riunione del Gruppo Istruttore delle Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale fissata presso la propria sede per il 22/07/2010.

Con nota assunta al prot. n. 55692 dello 09/09/2010 di questo Assessorato, il Dipartimento Energia del Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto l'espressione in merito alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto ai sensi dell'art. 52 – quinquies del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

Con nota anticipata via fax il 15/09/2010 e assunta al prot. n. 57249 del 16/09/2010 di questo Assessorato, codesto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha invitato a partecipare al sopralluogo in data 20/21 settembre 2010 del Gruppo Istruttore delle Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, fissando il luogo dell'incontro dei partecipanti presso la Capitaneria di Porto di Messina alle ore 15.30 del 20/09/2010 e presso il Municipio di Palmi alle ore 10.30 del 21/09/2010.

Con nota assunta al prot. n. 67961 dello 04/11/2010 di questo Assessorato, sulla scorta dell'allegata nota CTVA-2010-0003500 dell'11/10/2010 redatta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, codesto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha invitato la Snam Rete Gas S.p.A. a fornire chiarimenti e integrazioni relative alla documentazione di V.I.A. già prodotta.

Con nota assunta al prot. n. 79581 del 29/12/2010 di questo Assessorato, la Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso copia cartacea e in formato elettronico su apposito cd della documentazione riportante gli approfondimenti inerenti la prima citata richiesta di chiarimenti e integrazioni.

Nel mese di luglio 2009 Snam Rete Gas ha stipulato un contratto con la società ENI S.p.A. per la realizzazione dell'allacciamento alla Rete Nazionale Gasdotti del nuovo Punto di Entrata, interconnesso con campi di produzione nazionale, di Gela; quale potenziamento dell'esistente rete nazionale gasdotti gestita dalla Snam Rete Gas, l'opera in argomento è necessaria per consentire il trasporto dei quantitativi di gas immessi nel nuovo punto di entrata di Gela (CL).

~~Affiancandosi alle due linee a mare già esistenti nel corridoio di attraversamento dello Stretto di Messina da Messina a Palmi (RC), l'opera in oggetto consentirà inoltre di incrementare l'affidabilità del sistema di trasporto del gas immesso nei punti di entrata in Sicilia, che corrisponde al 40% circa del gas complessivamente importato per coprire il fabbisogno italiano.~~

L'attuale sistema di trasporto attraverso lo Stretto di Messina è costituito da sei linee installate in due corridoi diversi denominati rispettivamente Corridoio Nord e Corridoio Sud; il Corridoio Sud (Mortelle – Favazzina) comprende le linee 1, 2 e 3 (tutte con DN 500 mm) mentre al Corridoio Nord sono ascrivibili le linee 4, 5 e 6 (tutte con DN 650 mm).

In particolare della linea 6 ad oggi sono stati realizzati solo i tratti costituenti i suoi approdi costieri di Mortelle (ME) e Palmi (RC), di lunghezza pari 799 m (Mortelle) e 881 m (Palmi) e terminanti alla profondità rispettivamente di 28 m (lato Sicilia) e di 65 m (lato Calabria).

Sono inoltre presenti i tratti a terra che collegano gli approdi costieri con i relativi terminali, ossia la Centrale di Compressione di Faro Superiore (Sicilia) e il Terminale di ricevimento del gas di Palmi (Calabria). Presso l'approdo siciliano di Mortelle, il tratto a terra è scollegato dall'approdo costiero per un tratto di circa 30 m.

Gli interventi previsti dal progetto sono in sintesi di seguito elencati:

- 1) posa di un tratto a mare di condotta DN 650 (26"), di lunghezza pari a circa 28 km e con pressione di progetto pari a 115 bar, che collega la parte a mare degli approdi costieri esistenti di Mortelle e Palmi;
- 2) posa di un breve tratto a terra, di lunghezza pari a circa 30 m, per stabilire la continuità tra il tratto a terra e l'approdo costiero sulla spiaggia di Mortelle;
- 3) posa di un breve tratto a terra, di lunghezza pari a circa 30 m e situato in prossimità del terminale di Faro Superiore, per permettere l'entrata in terminale della condotta esistente ed attualmente terminante fuori dalla recinzione;

- 4) installazione, circa 30 m fuori dalla recinzione del terminale di Palmi, di un giunto dielettrico sulla condotta esistente;
- 5) adeguamento dei terminali di Faro Superiore (ME) e Palini (RC).

Tralasciando gli interventi la cui analisi è stretta competenza della Regione Calabria, in merito alle refluenze ed agli impatti sull'ambiente connessi alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto si rileva quanto segue.

In corrispondenza della spiaggia di Mortelle è prevista la posa di un tratto di circa trenta metri di linea, con annesso interno giunto dielettrico, necessaria al collegamento dei due tratti esistenti di gasdotto.

Al fine di conseguire l'adeguamento dell'impianto terminale di Faro Superiore rispetto al potenziamento dato dalla realizzazione della sealine in progetto, sono previsti alcuni interventi all'interno dell'area impianto consistenti in:

- installazione di una trappola di lancio/ricevimento pig;
- costruzione di un serbatoio di raccolta impurità, installato in vasca coperta interrata;
- installazione di un gruppo elettrogeno;
- realizzazione di un serbatoio di stoccaggio gasolio in vasca coperta interrata a servizio del nuovo gruppo elettrogeno;
- modifiche nella distribuzione interna delle apparecchiature e dei locali del fabbricato Telecomando e Telemisure;
- smantellamento degli attuali serbatoi in vasca.

Sempre con riferimento al terminale di Faro Superiore, al di fuori della recinzione dell'impianto in questione sono previsti:

- posa di un tratto di tubazione di lunghezza pari a circa 30 m per attuare il collegamento con il tratto da 26" esistente;
- inserimento di un nuovo giunto dielettrico a circa 10 m dalla recinzione.

Gli interventi sopra descritti ricadono all'interno della ZPS ITA0300472 denominata "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina".

In relazione all'impatto sull'ambiente e tenuto conto delle modalità operative e delle misure di mitigazione previste in progetto, le refluenze derivanti dall'esecuzione degli interventi previsti all'interno del Terminale di Faro Superiore possono essere considerati di scarsa/nulla rilevanza per la natura degli interventi medesimi e in quanto localizzati all'interno dell'area già in uso da parte della Snam Rete Gas.

Diverse considerazioni sono invece doverose per quanto concerne gli interventi di posa delle condotte di collegamento subito fuori dal terminale di Faro Superiore e in corrispondenza della spiaggia di Mortelle, dove si prevede in entrambi i casi l'impianto di un cantiere con fascia di lavoro pari a 20 m superficie complessiva pari circa 600 m².

Nel primo caso, sebbene i lavori interesseranno un'area caratterizzata da vegetazione erbacea ruderale, l'area di cantiere sarà posta in vicinanza (circa 10 m nel punto più prossimo) di una porzione di territorio con habitat prioritario 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.

Per quanto riguarda i lavori previsti sulla spiaggia di Mortelle, oltre ad essere a stretto ridosso di una porzione di territorio con habitat 2010 Dune embrionali mobili, l'area di cantiere e parte dello scavo inciderà su una consistente porzione del lembo di prateria a *Tricholaena teneriffae* (specie minacciata inserita nelle liste rosse nazionali e regionali, riconducibile all'habitat prioritario 6220) riscontrabile nell'area.

Dall'analisi della documentazione prodotta si evidenzia, inoltre, che non è stata proposta alcuna misura di compensazione.

Valutata come ben probabile l'incidenza dei lavori sui limitrofi habitat tutelati anche se esterni all'area di cantiere e nella considerazione che le misure di mitigazione previste nel caso della

spiaggia di Mortelle consistono sostanzialmente nella zollatura e successivo reimpianto dei cespi di *Tricholaena teneriffae* una volta eseguiti i lavori di posa della condotta e sistemazione dello strato humico superficiale, è possibile affermare che la posa delle due condotte comporta incidenza negativa sulla ZPS ITA0300472.

Per quanto sopra, tenuto conto che dall'analisi degli elaborati prodotti emerge il coinvolgimento negativo anche di specie e habitat prioritari, la realizzazione delle opere in questione è possibile subordinatamente all'applicazione di quanto previsto al comma 10 dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i..

Per quanto riguarda la posa della condotta sottomarina di diametro nominale DN 650 (26") e diametro interno costante pari a 615,6 mm, la pressione di progetto della linea sarà di 115 bar e la condotta avrà una lunghezza pari a circa 30 km.

Il tracciato interessa un corridoio di pari lunghezza ad una profondità massima di circa 420 m; ove necessario, i tubi saranno appesantiti con un rivestimento in calcestruzzo, con spessore variabile da 40 mm a 120 mm; i tubi saranno rivestiti internamente con una pittura antifrizione epossidica applicata in stabilimento.

L'area di *tie-in* (innesto su condotta esistente) di Mortelle è ubicata ad una distanza superiore a 300 m rispetto alle praterie di fanerogame ed in corrispondenza di una zona caratterizzata dalla presenza della biocenosi delle Sabbie Fini Ben Classate in facies ad elevato idrodinamismo e in prossimità di Biocenosi delle Sabbie Fini ben Classate con *facies* a *Cymodocea*.

La maggior parte del tracciato ricade in un'area profonda in cui è indicata la Biocenosi dei "Fanghi Profondi" e le zone di scarpata sono caratterizzate anch'esse da fanghi e mano a mano che la profondità diminuisce e gli apporti sedimentari costieri diventano più importanti si incontrano le biocenosi del Detritico del Largo e di quello Costiero più o meno infangato.

Il tracciato della sesta linea è stato studiato e definito con l'obiettivo di evitare gli affioramenti rocciosi e organogeni di maggiore rilevanza, consentendo una minimizzazione dell'impatto habitat legati alla presenza di fondi duri sul fondale marino (biocenosi del coralligeno).

La linea di approdo presso Mortelle (ME) è già stata realizzata in passato e la posa della condotta sarà effettuata con mezzi tradizionali a partire da una distanza dalla costa di circa 800 m Mortelle e, pertanto, la distanza del cantiere offshore sarà tale da non rappresentare un elemento di criticità per le eventuali aree di nidificazione ubicate lungo la costa;

L'occupazione definitiva di fondale marino può essere considerata pari all'impronta della condotta (pari a circa 0,7 m) per la lunghezza della linea a progetto; le fasi di lavorazione in cui saranno operativi i mezzi per il cantiere della nave posatubi saranno limitate a circa 30 giorni.

La presenza della condotta sottomarina non determinerà alcuna interdizione al traffico marittimo, ma solo all'ancoraggio e a particolari tipologie di pesca, come già avviene lungo il corridoio interessato dalle Linee 4 e 5 già posate ed operative.

Per quanto sopra, relativamente alla mera posa della condotta *offshore* nel tratto siciliano, si ritiene che detti lavori non comporteranno apprezzabili impatti negativi sull'ambiente marino né sulle specie e sugli habitat ascrivibili alla ZPS ITA0300472 a condizione che durante la fase di cantiere per la posa della condotta sottomarina dovrà essere posta attenzione nell'ancoraggio della nave posa-tubi, in modo da non interferire negativamente con le praterie di fanerogame marine presenti nell'intorno del tracciato del metanodotto.

Nelle superiori considerazioni il parere di questa Regione.



Dirigente Generale
(Giovanni Arnone)